

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-80 R GEOGRAFIA E PROCESSI TERRITORIALI

Sede di Bologna

**INDICE**

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO .....	3
ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI .....	4
ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE .....	4
ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ.....	4
ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE .....	4
ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE .....	5
ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE .....	5
ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE.....	5
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE .....	5
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE.....	5
ART. 11 PROVA FINALE.....	6

## ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

### a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Geografia e processi territoriali occorre essere in possesso di una laurea, di un diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- a. Avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi:
- L-6 Classe di laurea in Geografia
  - L-10 Classe di laurea in Lettere
  - L-42 Classe di laurea in Storia

Oppure essere in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate e avere acquisito almeno 27 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD):

- M-GGR/01 - GEOGRAFIA
- M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA
- GEO/03 - GEOLOGIA STRUTTURALE
- GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
- GEO/05 - GEOLOGIA APPLICATA
- GEO/06 - MINERALOGIA
- ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
- ICAR/07 - GEOTECNICA
- ICAR/15 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA
- ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
- ICAR/21 - URBANISTICA
- ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
- IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
- IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO
- AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
- AGR/10 - COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
- AGR/14 - PEDOLOGIA
- SECS-S/01 - STATISTICA
- SECS-S/04 - DEMOGRAFIA
- SECS-S/05 - STATISTICA SOCIALE
- SECS/P 01 - ECONOMIA POLITICA
- SECS/P 04 - STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
- SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA
- SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA
- SPS/02 -STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
- SPS/04 - SCIENZA POLITICA
- SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
- SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE
- SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
- SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
- SPS/14 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
- M-FIL/01 -FILOSOFIA TEORETICA
- M-FIL/06 - STORIA DELLA FILOSOFIA
- M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
- M-STO/02 - STORIA MODERNA
- M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
- M-STO/05 - STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE
- L-FIL-LETT/10 - LETTERATURA ITALIANA

- L-ANT/03 - STORIA ROMANA  
 - M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio estero o di una laurea del previgente ordinamento, la Commissione procede alla valutazione e verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze sulla base della carriera pregressa.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto Modalità di ammissione.

#### **b. Modalità di ammissione**

##### **Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione**

La verifica della personale preparazione si ritiene assolta se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 95/110.

Per coloro che al momento dell'iscrizione non sono in possesso del titolo di laurea triennale, l'iscrizione è subordinata all'aver conseguito una media ponderata di 26/30

Se il candidato è in possesso di un titolo di studio estero, la Commissione procede alla valutazione e verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze sulla base della carriera pregressa.

#### **ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI**

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

#### **ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE**

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

#### **ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ**

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

#### **ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE**

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Studenti.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per

garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

#### ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

#### ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle individuate dal Corso di Studio e previste nell'allegato piano didattico. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo dello studente.

#### ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali..

#### ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei casi previsti dalla normativa vigente. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto del numero massimo di crediti

riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia ritenuta coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

## ART. 11 PROVA FINALE –

### a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, che dimostri una riflessione critica originale su un argomento geografico o di interesse geografico, anche con un approccio interdisciplinare.

### b. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale rappresenta il principale momento di verifica dell'apprendimento. La tesi di laurea è assegnata in una disciplina di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. Ove la disciplina nella quale si redige la tesi non appartenga a nessun settore geografico o geomatico (M-GGR/01, M-GGR/02, ICAR/06), il correlatore deve obbligatoriamente essere scelto tra i docenti di uno di questi settori.

Il Consiglio di Corso può autorizzare l'assegnazione di una disciplina esterna al piano didattico, purché coerente con gli obiettivi formativi qualificanti e specifici della laurea magistrale. All'occorrenza, il Consiglio di Corso può deliberare modalità specifiche per l'assegnazione ai laureandi delle discipline e dei relatori.

L'elaborato finale per la laurea in Geografia e Processi Territoriali deve sempre prevedere una riflessione critica originale su un argomento geografico o di interesse geografico, anche con un approccio interdisciplinare. L'elaborazione e l'esposizione possono essere corredate dall'uso di supporti tecnologici che, in ogni caso, non sostituiscono il testo scritto.

Per il conseguimento dei 18 CFU relativi alla prova finale il Regolamento Didattico prevede 4 diverse modalità:

1) Prova finale da 18 CFU: la prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto di almeno 200.000 battute.

2) Prova finale da 12 CFU con tirocinio da 6 CFU: la prova finale prevede un periodo di tirocinio di 150 ore presso un ente o azienda convenzionato e la redazione di un elaborato scritto di almeno 130.000 battute. L'attività di tirocinio deve riguardare argomenti pertinenti ai temi trattati nell'elaborato finale.

3) Prova finale da 12 CFU con preparazione alla prova finale all'estero da 6 CFU: la prova finale prevede un periodo di studio all'estero, attraverso programmi di scambio o borse dedicate, in preparazione della tesi e la redazione di un elaborato scritto di almeno 130.000 battute. L'attività di studio all'estero devono riguardare argomenti pertinenti ai temi trattati nell'elaborato finale.

4) Prova finale da 12 CFU con tirocinio all'estero da 6 CFU: la prova finale prevede un periodo di tirocinio di 150 ore presso un ente o azienda estero convenzionato e la redazione di un elaborato scritto di almeno 130.000 battute. L'attività di tirocinio all'estero deve riguardare argomenti pertinenti ai temi trattati nell'elaborato finale.

L'argomento della tesi deve essere definito con il Relatore almeno 6 mesi prima della consegna finale e del caricamento dell'elaborato sulla piattaforma. Il periodo si allunga a 8 mesi per le tesi di indirizzo geomatico/cartografico. La tesi può essere scritta in lingua straniera, previa richiesta che deve essere autorizzata dal Relatore. Sono previsti periodicamente incontri seminariali obbligatori dedicati alle metodologie di ricerca e stesura della tesi finale. Il calendario degli incontri è stabilito dal Consiglio del CdS.

La tesi può essere sperimentale di ricerca (a) oppure compilativa (b):

a) La tesi sperimentale di ricerca va intesa come un lavoro originale dello studente, con un forte e ben documentato impianto critico, metodologico e teorico. Il Relatore è chiamato a verificare e guidare la ricerca dello studente, in particolare quando essa si sviluppa attorno a temi innovativi e poco studiati e fa uso di metodologie di ricerca qualitative che consentono di raccogliere dati originali da analizzare e discutere.

b) La tesi compilativa va intesa come ricostruzione critico-bibliografica con approfondimento di un argomento specifico. Il Relatore è chiamato a verificare e guidare le capacità dello studente di svolgere un ampio e approfondito lavoro di ricognizione bibliografica e di elaborazione critica delle principali correnti di studio che la letteratura sul tema in questione

permette di descrivere.

Per potere accedere alla prova finale, il laureando è tenuto a rispettare un calendario di consegne che prevede le seguenti scadenze:

- 1) Il primo capitolo della tesi (e i risultati di una prima fase di elaborazione dati concordata col relatore per quanto riguarda le tesi geomatico-cartografiche) deve essere consegnato al Relatore non più tardi di 3 mesi prima della consegna definitiva. Il mancato rispetto di questa scadenza implica il rinvio della laurea alla sessione successiva.
- 2) Una bozza della tesi intera deve essere consegnata al relatore tre settimane prima della consegna definitiva. Nel caso le revisioni richieste fossero troppo consistenti, il Relatore potrà rinviare la prova finale alla sessione successiva.
- 3) La versione finale della tesi deve essere consegnata al relatore e al correlatore non più tardi di una settimana prima dell'upload. Il mancato rispetto di questa scadenza implica il rinvio della laurea alla sessione successiva.

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione, formata e nominata come da Regolamento Didattico di Ateneo. La domanda di ammissione alla prova finale dovrà essere presentata online secondo il calendario fissato dal Senato Accademico.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal regolamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.

La Commissione valuta il candidato, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale. La valutazione della commissione è espressa in centodecimi (110). In caso di valutazione positiva, la prova si intende superata con una votazione minima di 66/110 e massima di 110/110. L'attribuzione della lode è a esclusiva discrezione della commissione di laurea.

I criteri per la valutazione della tesi sono: originalità dell'argomento, correttezza metodologica, livello di approfondimento, adeguatezza della scrittura e redazione dell'elaborato, capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

Il punteggio attribuibile alla prova finale per la definizione del voto di laurea segue la seguente gradazione, accompagnato dalla indicazione di valore:

- 4 punti (eccellente)\*
- 3 punti (ottimo)
- 2 punti (buono)
- 1 punto (discreto)
- 0 punti (sufficiente)

\* solo se in presenza dei requisiti seguenti: laureandi e laureande in corso, che hanno conseguito almeno 3 lodi, in presenza di un elaborato di buon livello metodologico e formale e di valida discussione. Il voto finale spetta comunque alla commissione per la prova finale.

Per quanto riguarda la lode, l'attribuzione resta a discrezione della commissione di laurea, che la conferisce all'unanimità.

\*\*\*

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e ss.mm.ii.